



Prot. 628

Cagliari, 17 settembre 2020

Al Direttore del Servizio Tutela Sardegna meridionale

e p.c. Al Direttore generale della Pianificazione Urbanistica

“ “ “ Al Direttore generale del Personale RAS

Oggetto: Ordine di servizio n.1 – prot. 34874 del 10 settembre 2020 – Richiesta modifica –

Queste Segreterie regionali hanno preso visione dell’Ordine di servizio richiamato in oggetto, e delle due tabelle allegate.

Al riguardo, si osserva in primo luogo che le disposizioni degli articoli 5 e 6 configurano una completa assegnazione ai titolari dei Settori sia delle responsabilità dei procedimenti (in subordine ed in determinati casi anche a funzionari di volta in volta individuati dagli stessi titolari delle unità organizzative), che dei compiti relativi alla “organizzazione, coordinamento e controllo del lavoro del personale e relative mansioni”, compresa la predisposizione del piano ferie, tanto che al dirigente risulta competere unicamente la firma “degli atti e provvedimentiche per legge sono di competenza del dirigente”, e la “facoltà di avocare a sé o di assegnare ad altro responsabile di settore singoli procedimenti...”

Riteniamo che una simile interpretazione dei ruoli e delle funzioni dei dirigenti e dei dipendenti dell’Amministrazione regionale sia del tutto fuorviante ed in aperto contrasto con le norme della LR n.31/1998, con particolare riferimento a quelle degli articoli 23 (il dirigente “cura la combinazione ottimale delle risorse umane...”, “controlla costantemente il grado di raggiungimento dei risultati...”, “promuove la semplificazione e l’ottimizzazione delle procedure...”) e 25 (il direttore di servizio “dirige, coordina e controlla l’attività degli uffici che da esso dipendono...”)

Risulta perciò necessario che venga riformulato il comma 3 dell’articolo 6, eliminando le parti che dispongono l’assegnazione ai funzionari di compiti di carattere dirigenziale.

In secondo luogo, si rileva l’anomalia della istituzione di un “ufficio” denominato Direzione (vedasi tabella 1 pagine 1 e 2, e schema di sintesi della tabella 2), che risulta costituire un ibrido tra un Settore amministrativo ed una segreteria sul modello di quelle previste per i Direttori generali, essendo l’ufficio a diretta disposizione della S.V., tra l’altro con una previsione di notevole carico di lavoro per i dipendenti assegnati.

Le scriventi ritengono che la soluzione più corretta, e conforme ai vigenti criteri di organizzazione dei Servizi, sia quella di prevedere un Settore amministrativo con ambito regionale sulle funzioni attribuite (e al quale potrebbero afferire anche alcune attività collegate ai Supporti direzionali, assieme a qualche dipendente competente in materia). In ogni caso, non dovendo esserci al momento questa possibilità, la “struttura” va abrogata, riassegnando funzioni e personale ad uno o più dei Settori esistenti.

Si resta in attesa di urgente e cortese riscontro

CGIL-FP

Enrico Lobina

UIL-FPL

Giampaolo Spanu

S.A.Di.R.S.

Giovanni Deligia

SIAD

Franco Figus